

ESAMI FINALI DI ABILITAZIONE

CLASSE A036

I SESSIONE: Arezzo, Dipartimento di scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, 14 luglio 2015, ore 9, palazzina della biblioteca, auletta n. 30;

II SESSIONE: Arezzo, Dipartimento di scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, 22 ottobre, ore 9, palazzina della biblioteca, stanza n. 30

CLASSE A037

I SESSIONE: Arezzo, Dipartimento di scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, 14 luglio 2015, ore 14, palazzina della biblioteca, auletta n. 30;

II SESSIONE: Arezzo, Dipartimento di scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, 22 ottobre, ore 14, palazzina della biblioteca, stanza n. 30.

Ai sensi dell'art. 10, comma 8, del DM 249/2010, l'esame di abilitazione consiste: a) nella valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio (massimo 30 punti); b) nell'esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione (massimo 30 punti); c) nella discussione della relazione finale di tirocinio (massimo 10 punti).

Secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di Tirocinio, ciascuna commissione esaminatrice individuerà cinque temi per ciascun ambito disciplinare previsto nella rispettiva classe concorsuale (A036: Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione; A037: Filosofia e Storia), disponendone la pubblicazione sul sito d'Ateneo almeno 48 ore prima dello svolgimento dell'esame finale. Prima di sostenere l'esame, ciascun tirocinante comunicherà alla commissione esaminatrice l'ambito disciplinare prescelto. Quindi si procederà all'estrazione di un tema tra i cinque indicati dalla medesima commissione, dopo di che il candidato avrà mezz'ora di tempo per organizzare un percorso didattico sul tema estratto prima di esporlo oralmente.

Per quanto attiene alla relazione finale di tirocinio, si fa riferimento all'art. 10, comma 6 del DM 249/10, che fornisce le seguenti indicazioni:

La relazione consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte dal tirocinante, deve evidenziare la capacità del medesimo di integrare ad un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze in materia psico-pedagogica con le competenze acquisite nell'ambito della didattica disciplinare e, in particolar modo, nelle attività di laboratorio.

Il Consiglio di Corso di Tirocinio ha stabilito che relazione finale di tirocinio dovrà avere una lunghezza non inferiore a trenta cartelle di 2000 caratteri (spazi inclusi).